



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E ATTIVITA' CULTURALI (IAC)
SETTORE 3 - CULTURA, MUSEI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MINORANZE
LINGUISTICHE**

Assunto il 22/07/2020

Numero Registro Dipartimento: 546

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7718 del 23/07/2020

**OGGETTO: PISL PROGETTAZIONE INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE. COMUNE DI
FALCONARA ALBANESE (CS). COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO "RECUPERO
EREMO BASILIANO" .LINEA DI INTERVENTO 5.2.4.2. PAC 2014/2020 AZIONE 6.7.1..
APPROVAZIONE SCHEMA DEL TERZO ATTO DI CONVENZIONE..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

PREMESSO

-Che con DGR n. 28 del 31/01/2018 è stata approvata una Variazione al Bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2018-2010, proposta dal Dipartimento Bilancio-Patrimonio- Finanze, iscrivendo le risorse relative alle Azioni 6.8.3 e 6.7.1 ricomprese nell'Asse 6 del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2010, assegnate al Dipartimento Istruzione e Attività Culturali;

-Che, di conseguenza, con il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Attività Culturali n.2318 del 21/03/2018 è stato accertato e prenotato l'impegno di spesa per gli interventi PISL (ex linee d'intervento 5.2.4.2 e 5.2.3.2) con Fondi Pac 2014/2020, per un importo complessivo di € 1.205.777,80

-Che tra i beneficiari è ricompreso il Comune di Falconara Albanese con un finanziamento di € 85.777,80

RICHIAMATI

-Il decreto n 13451 del 19/11/2018 ad oggetto: "*PISL Progettazione Integrata di Sviluppo Locale. Comune di Falconara Albanese (CS); "Recupero Eremo Basiliano". Convenzione Rep. N. 2142 del 30/11/2015; Linea di intervento 5.2.4.2. - Codice Progetto: 211765.PAC 2014/2020 Azione 6.7.1.. Completamento dell'Intervento: Impegno di spesa e Approvazione Schema Convenzione*", nonché tutte le norme Comunitarie e Nazionali in esso contenute;

.La Convenzione n 3269 stipulata in data 23/11/2018, con scadenza il 31 dicembre 2018, che regola i rapporti tra l'Ente Comune di Falconara Albanese e la Regione Calabria, nonché tutte le norme Comunitarie e Nazionali in esso contenute;

-il decreto n. 14479 del 5/12/2018, con il quale è stata erogata l'anticipazione del 50% del finanziamento, per un importo complessivo di € 42.888,90

-la nuova convenzione n 3059 del 27/3/19 per la restante somma di € 42.888,90, con scadenza 30/6/2019;

VISTA la nota n. 6141 del 15/11/2019, a firma del Responsabile dell'UTC di Falconara, con la quale si dichiara lo stato dell'arte dei lavori in fase di conclusione, nonché la richiesta, fuori termine, di ulteriori n 4 mesi per rendicontare, motivando problemi organizzativi dell'Ente;

RITENUTO

- di dover procedere alla sottoscrizione una ulteriore convenzione, che regola i rapporti tra il Comune e la Regione Calabria, per la somma di € 42.888,80, della durata di n. 4 mesi, a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione, senza soluzione di continuità.

VISTI

-D.lgs. n. 118 del 23/06/2011, in particolare l'art. 57;

L.R. n. 2 del 30 aprile 2020 "Legge di Stabilità Regionale 2020";

L.R. n. 3 del 30 aprile 2020 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2020/2022";

-la L.R. del 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale" ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

-la D.G.R. del 21/06/1999, n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e del D.Lgs n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni";

-il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5/12/2000;

-la D.G.R. n.63 del 15/02/2019 ad oggetto: "Struttura organizzativa della Giunta Regionale- Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.";

-la D.G.R. n.186 del 21 maggio 2019 avente ad oggetto: "DGR n. 63 del 15 febbraio 2019 "Struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione, revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio;

-la DGR n. 89 del 15/05/2020 ad oggetto: Individuazione dirigenti generali reggenti dei dipartimenti della Giunta Regionale, dell'Autorità di Audit, della Stazione Unica appaltante;

-il DPRG n. N. 61 del 18/05/2020 ad oggetto: Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Istruzione ed Attività Culturali" della Giunta della Regione Calabria alla Dott.ssa Sonia Tallarico;

- la D.G.R. n.512/2019 e la D.G.R. n. 513/2019 che ha disposto l'assegnazione della Dott.ssa Maria Antonella Cauteruccio al Dipartimento "Istruzione e Attività Culturali", demandando al Dirigente Generale del Dipartimento competente il conferimento dell'incarico di dirigente del Settore "Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Linguistiche", con decorrenza 1° gennaio 2020;

-il DDG n.14006 del 13/11/2019 con il quale alla Dott.ssa Maria Antonella Cauteruccio è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore "Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Linguistiche" del Dipartimento "Istruzione e Attività Culturali";

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento che si è espresso in ordine alla regolarità della procedura;

DECRETA

per tutte le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito interamente approvate:

- I. **di approvare** l'allegato "Schema di Convenzione " (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere per la formalizzazione dei rapporti tra la Regione e l'Ente attuatore comune di Falconara Albanese, con scadenza 30/11/2020;
- II. **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della L.R. 6/4/2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- III. **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.lgs. 14/03/2013 n.33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6/04/2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CASTAGNA VITALIANO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CAUTERUCCIO MARIA ANTONELLA

(con firma digitale)



Allegato A

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA
----------------	------------------	---------------------

DIPARTIMENTO

“Istruzione e Attività culturali”

SETTORE

Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Linguistiche

P.A.C 2014-2020

Azione **6.7.1.**

PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE

“Arcipelago Arberia”

Ente Beneficiario: Comune di FALCONARA ALBANESE

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

“.....”

Costo complessivo dell' operazione: €

Valore della presente convenzione €

Del _____

REP. N° _____

CONVENZIONE PER LE OPERAZIONI DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Calabria, Dipartimento n.13, Cittadella Regionale sita in località Germaneto, Catanzaro,

TRA

REGIONE CALABRIA – Dipartimento Istruzione e Attività Culturali, C.F., nella persona del Dirigente Generale,, domiciliato per la carica presso Cittadella regionale in viale Europa, località Germaneto Catanzaro, responsabile dell'Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020 ;

E

ENTE BENEFICIARIO - Comune di FALCONARA ALBANESE (C.F.), nella persona delegata dal Sindaco di Falconara Albanese, Sig..... CF:..... nato a il e domiciliato presso la sede comunale.

RICHIAMATA la convenzione n del per la somma di €, con scadenza

RITENUTO

- di dover procedere alla sottoscrizione una ulteriore convenzione, che regola i rapporti tra il Comune e la Regione Calabria, per la somma di €, della durata di n. mesi, a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione, senza soluzione di continuità.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente premessa e narrativa che forma parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

(Oggetto della convenzione)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto Beneficiario come sopra meglio specificato, relativamente all'operazione ".....", ammessa nella graduatoria approvata con Delibera di Giunta Regionale n.61 del 18 febbraio 2013 e finanziata a seguito dello scorrimento della graduatoria stessa approvata con Delibera di Giunta Regionale 423 del 10 ottobre 2014, a valere sulla linea d'intervento 5.2.4.2 del POR Calabria FESR 2007/2013, e successivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 31 gennaio 2018 a valere sulla Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020, per un importo €

L'importo di cui sopra sarà diminuito delle ulteriori economie realizzate, sulle forniture e sui servizi, con aggiornamento del quadro economico in funzione dei costi effettivamente sostenuti.

L'ammissibilità delle spese dell'operazione è determinata secondo quanto prescritto dall'art.12 della presente convenzione e, comunque, nel rispetto dei Regolamenti e delle Direttive Comunitarie per come riportati nella Premessa oltre che nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

Le spese non ammissibili rimangono a totale carico dell'Ente Attuatore.

ART. 2

(Obblighi a carico dell'Ente Beneficiario)

L'Ente Beneficiario si obbliga ad eseguire puntualmente tutto quanto previsto e disciplinato, per la parte di sua competenza, dall'Accordo di Programmazione Negoziata tra la Regione Calabria e il Partenariato di Progetto per l'attuazione del PISL "Arcipleago Arberia., approvato con DPGR n 66 del 20/05/2013.

L'Ente Beneficiario, successivamente all'emissione del provvedimento di finanziamento da parte della Regione, deve provvedere a:

- a) iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), per come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e secondo la procedura definita dal CIPE e comunicare alla Regione, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla concessione del finanziamento, il Codice Unico di Progetto (CUP);

- b) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento;
- c) effettuare i pagamenti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 136/2010 e ss.ii.mm. al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Ente Beneficiario è responsabile dell'attuazione dell'operazione nel rispetto delle disposizioni dettate dal QSN per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, dal POR Calabria FESR 2007-2013 e dai Regolamenti UE inerenti la Programmazione 2014-2020 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

L'Ente Beneficiario risponde dell'attuazione dell'intervento anche per quanto affidato ad altri soggetti e del rispetto della tempistica relativa all'attuazione dello stesso. L'Ente Beneficiario è, quindi, responsabile delle procedure di affidamento dell'attività di progettazione, dell'appalto, dell'esecuzione e collaudo dei lavori, servizi e forniture, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia della concorrenza, di aiuti di stato, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, sicurezza dei cantieri ed alle disposizioni relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

In particolare, l'Ente Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione cofinanziata e si obbliga a:

- a) utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
- b) attuare l'operazione nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e in particolare della normativa in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e al DPR 207 del 2010 e ss.mm.ii., per quanto vigenti e del Dlgs 50 del 18 aprile 2016, per quanto vigente;
- c) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
- d) concludere tutte le attività attraverso le quali si realizza l'operazione finanziata, concludendo l'operazione con il collaudo e la liquidazione di tutto quanto dovuto a soggetti terzi, entro i termini previsti dal cronoprogramma di realizzazione e comunque entro il 30/06/2019;
- e) rispettare le disposizioni dei Regolamenti Comunitari, Regolamento CE 1083/2006 e 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- f) garantire il rispetto delle regole di ammissibilità della spesa;
- g) rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità ai sensi dei Regolamenti Comunitari (CE) 1083/2006e 1303/2013;
- h) conservare la documentazione e garantire la stabilità delle operazioni in conformità a quanto previsto dai Regolamenti Comunitari (CE) 1083/2006e 1303/2013;
- i) inviare alla Regione la documentazione inerente le spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- l) inviare alla Regione i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- m) garantire alle strutture competenti della Regione o ad altri soggetti incaricati l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata;
- n) in caso di progetti generatori di entrate, qualora sia stato obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, fornire per i primi 5 anni di esercizio successivi al completamento dell'operazione, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento ai sensi dei Regolamenti (CE) 1083/2006e 1303/2013;
- o) garantire il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato per la realizzazione di infrastrutture suscettibili di sfruttamento economico;
- p) assicurare la funzionalità dell'operazione entro il termine previsto nel cronoprogramma di attuazione e comunque entro la chiusura procedurale del Programma;
- q) assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'operazione;
- r) effettuare i controlli amministrativi, procedurali e fisici previsti dalla normativa, nazionale e regionale applicabile all'operazione finanziata;
- s) acquisire, dalle altre amministrazioni interessate, i necessari nulla osta, autorizzazioni, concessioni e permessi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
- t) ad accertare la regolare esecuzione delle opere e attestare la loro conformità rispetto al

progetto presentato;

u) eseguire la regolare gestione e manutenzione dell'opera realizzata, individuando a tal fine le somme necessarie a garantire i costi evidenziati nel piano di gestione contenuto nella Scheda Operazione, relativa all'intervento oggetto della presente Convenzione, allegata al formulario del PISL;

v) trasmettere al responsabile dell'Azione 6.7.1. che finanzia l'operazione, la dichiarazione di chiusura dell'operazione;

z) restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;

z) farsi interamente carico delle spese sostenute nell'ambito dell'operazione finanziata che siano state accertate come non ammissibili;

aa) assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione dell'operazione finanziata;

ab) presentare la documentazione contabile e tecnica in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;

ac) assolvere tempestivamente a tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione e attinenti alla natura comunitaria del finanziamento assentito, con particolare riferimento alla progressiva compilazione, a cura del R.U.P., dei modelli di attestazione e di monitoraggio che saranno resi disponibili, eventualmente anche in formato elettronico sul sito www.regione.calabria.it/calabriaeuropa, area d'interesse "Programmazione 2014/2020", corredati di tutta la documentazione in copia conforme all'originale, atta a comprovarne la validità della procedura e della spesa.

ART. 3

(Modalità di progettazione ed esecuzione del contratto)

L'Ente beneficiario provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'operazione e alla corretta esecuzione delle opere, dei servizi o delle forniture finanziate.

L'importo complessivo delle spese generali non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 12% dell'importo a base d'asta.

Rientrano nel limite massimo del 12% di cui sopra:

- le spese inerenti i servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria (progettazione, Direzione lavori, consulenze specialistiche, supporto tecnico-amministrativo);
- le spese inerenti gli incentivi al personale interno;
- le spese per commissioni giudicatrici, spese di gara, ivi comprese le spese per la pubblicità e il contributo SUA;

Le singole voci rientranti nel limite del 12% devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopra indicati, le somme eccedenti sono poste a carico dell'Ente Attuatore.

Le spese inerenti gli incentivi del personale interno, dovranno essere rendicontate in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto al di fuori delle attività ordinarie, considerando il salario lordo del dipendente entro i limiti contrattuali di riferimento e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

ART. 4

(Finanziamento e determinazione del quadro economico definitivo)

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente, secondo le modalità previste dalla DGR di approvazione dello stesso.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo del finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Qualora, dopo il completamento dell'operazione, dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo rimodulato a seguito dell'aggiudicazione della gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rivenienti economie rientreranno nella disponibilità della Regione.

ART. 5 **(Varianti – oneri-imprevisti)**

L'intervento sarà realizzato in aderenza al progetto esecutivo approvato dall'Ente Beneficiario e nel rispetto dei termini sanciti con la presente convenzione e successivi eventuali adeguamenti. L'Ente beneficiario assumerà come proprio il progetto accollandosi ogni responsabilità anche per la quantità e la qualità delle lavorazioni previste per le singole parti e nell'unitarietà dell'opera.

Sono ammesse a completa e piena responsabilità dell'Ente Beneficiario, nell'esclusivo interesse dell'Ente stesso e previa comunicazione alla Regione, le varianti, in aumento o in diminuzione, e nei limiti del 5%, così come previsto dall'art. 132 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. Tali elementi dovranno essere attestati in sede di approvazione della variante attraverso una dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori da cui risulti:

- la conferma degli obiettivi e del contenuto tecnico previsti dal progetto presentato per il finanziamento;
- che le variazioni non mutano, essenzialmente, la natura delle opere e delle forniture ammesse al finanziamento;
- che sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate nell'art. 2.

Il Beneficiario, in caso di approvazione della variante, dovrà trasmettere alla Regione la delibera di Giunta o atto equipollente di approvazione della variante.

Ai sensi dell'art. 132 del Codice degli Appalti (D.lgs n. 163 del 2006 e s.m.i.), l'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Per l'adeguamento dei prezzi si applica l'art. 133 del Codice degli Appalti (D. lgs n.163 del 2006 e s.m.i.).

Sono ammesse, previo assenso dell'Amministrazione Regionale, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, ai sensi dell'art. 205 del Codice degli Appalti, qualora l'intervento verta sui beni di cui agli articoli 10 e 11 del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i., per fatto verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento. L'importo di spesa per la variante sarà coperta per la parte eventualmente eccedente la percentuale del 5 % dell'importo originario del contratto dall'Ente Beneficiario.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'operazione.

ART. 6 **(Verifiche e controlli sull'attuazione dell'operazione)**

La Regione (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'Ente Beneficiario e/o il sito dove viene realizzata l'operazione. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'operazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo all'Ente Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

La Regione disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'Ente Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario.

L'Ente Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'operazione, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune,

verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione finanziata. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi indipendentemente dalla realizzazione dell'operazione finanziata. La Regione può svolgere controlli in merito alla stabilità dell'operazione finanziata, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dell'operazione stessa del vincolo di destinazione.

ART. 7 (Collaudo)

Il collaudo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia secondo quanto stabilito dal d.lsg 163/2006 per quanto vigente e il Dlgs 50/2016 per quanto vigente.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento, come riportato all'art. 3 della presente Convenzione.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Beneficiario, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 8 (Rapporti con i terzi)

L'Ente Beneficiario agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 9 (I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Beneficiario ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.10.

ART. 10 (Erogazione del finanziamento)

La Regione Calabria provvederà all'erogazione del finanziamento in favore dell'Ente Beneficiario, in conformità all'art.19 della L.R. n.31/75, così come sostituito dall'art. 37 bis, comma 8, della legge regionale n. 10/98 e come modificato dall'art. 21, comma 1, della L.R. n. 13/2005, secondo le modalità appresso specificate, tenendo conto che la prima rata d'anticipazione è stata già corrisposta.

La seconda rata massimo fino al 40 % sarà erogata sulla base degli stati di avanzamento, solo previa presentazione di attestazioni di spesa che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% della precedente anticipazione e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- attestazioni di spesa, in copia conforme all'originale, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti e corrispondenti fatture e mandati quietanzati per un importo pari almeno all'80% della precedente anticipazione;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori e controfirmata dal RUP, che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta aggiudicataria, in corso di validità;

La rata di saldo finale, pari al 10% del costo dell'intervento per come rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori, sarà liquidata ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

Le rendicontazioni intermedie e quella finale devono essere prodotte in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 16 e 17 della presente Convenzione unitamente a copia della documentazione negli stessi articoli indicata.

La spesa del personale interno dovrà essere dimostrata dalla seguente documentazione giustificativa:

- copia dell'ordine di servizio, in cui devono essere indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata, il ruolo svolto dal dipendente, il tempo complessivo dedicato al progetto;
- lista del personale attribuito al progetto, che deve riportare il nominativo dei dipendenti, la qualifica e la funzione, la retribuzione mensile annua su base contrattuale ed il numero di ore imputate al progetto al di fuori delle attività correnti;
- cedolino paga con specifica indicazione della parte di retribuzione relativa al progetto;
- timesheet mensile, firmato dal dipendente ed attestato dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente dell'Ufficio competente, riportante il nome del dipendente, la qualifica, la funzione svolta nel progetto, le giornate/ore dedicate al progetto ed il totale complessivo del mese di riferimento.

La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11 (Accredito delle rate)

L'erogazione delle rate sarà effettuata su apposito "Conto speciale di Tesoreria", comunicato dal Soggetto Attuatore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. I pagamenti verranno effettuati dai competenti uffici del Soggetto Attuatore. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso. La Regione si riserva la facoltà di definire modalità di accredito delle rate diverse da quanto stabilito, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi della Convenzione, nonché della correttezza, trasparenza e legittimità della gestione delle stesse.

ART. 12 (Spese ammissibili)

L'operazione finanziata dovrà rispettare, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e Regolamento (CE) n.1301/2013, le norme in materia di ammissibilità delle spese per le azioni cofinanziate con fondi comunitari, ed eventuali successive modifiche e integrazioni, nel rispetto dei limiti della presente convenzione.

Sono, comunque, spese non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dalle operazioni ammissibili riferite all'Azione;
- le spese per imprevisti non attestate nel quadro economico dell'operazione;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che sono state sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione dei progetti integrati di sviluppo locale;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;
- le spese relative ad interessi passivi;
- l'acquisto di terreni, anche mediante esproprio, per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile.

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni.

- di stabilire sin d'ora, che saranno ritenute ammissibile le spese liquidate dal Comune di Falconara, per le attività svolte e spese sostenute, dalla data di scadenza della Convenzione n. 3269 del 23/11/2018 e fino alla data della sottoscrizione della presente

convenzione, senza soluzione di continuità.

Art. 13
(Informazione e pubblicità)

Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che riguardano, in particolare: a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013; b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente convenzione. c. garantire adeguata pubblicità al cantiere oggetto di finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di cartellonistica nel settore delle opere pubbliche.

La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

Art. 14
(Conservazione della documentazione)

Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, contestualmente alla richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata secondo le modalità e per il periodo indicati all'art. 140 del Reg. 1303/2013.

Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Commissione Europea ed i loro rappresentanti autorizzati.

Art. 15
(Stabilità dell'operazione)

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (CE) n.1303/2013, l'operazione finanziata, pena il recupero del contributo accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella

natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Art. 16
(Rendicontazione delle Spese)

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione al Responsabile dell'Azione secondo le modalità di seguito indicate:

A. una copia degli atti assunti per l'avanzamento procedurale (autorizzazioni, permessi, licenze ottenute; approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva; determina di approvazione del bando di gara, bando di gara, determina di aggiudicazione, contratti stipulati per le varie attività previste per la realizzazione dei lavori etc.);

B. una copia della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo conforme al quadro economico dell'operazione approvato nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato. La copia della rendicontazione deve essere firmata dal RUP, ai sensi del DPR n. 445/2000, Devono essere allegati i documenti contabili di spesa aventi i seguenti requisiti:

1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;

2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;

3) essere quietanzati;

4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;

5) essere annullati - a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura "Operazione "Progetto cofinanziato dall' Azione 6.7.1.del PAC 2014-2020 della Regione Calabria";

C. l'evidenza delle realizzazioni fisiche conseguite a seguito delle spese sostenute attraverso la presentazione di:

6) una relazione dello stato attuativo del progetto redatta dal RUP;

7) una schede di rilevazione dati o di monitoraggio;

8) un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

D. attestazione di spesa resa dal RUP ai sensi del D.P.R. 445/2000 e contenente le dichiarazioni riportate all'art. 10 del presente disciplinare.

Rendicontazione finale

Ad ultimazione dell'operazione cofinanziata ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata al Responsabile di Linea la documentazione seguente:

A. comunicazione di avvenuta ultimazione dell'operazione a firma del legale rappresentate dell'Ente Beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione, a firma del RUP o dal certificato di collaudo;

B. copia dell'atto formale con cui l'Ente Beneficiario dell'operazione approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;

C. Due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario del contributo corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo in base al disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato in sede di concessione del contributo. La prima copia cartacea firmata dal RUP ai sensi del D.P.R. n. 445/2001 a seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa). In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;

2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;

3) essere quietanzati;

4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;

5) essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dall' Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020 della Regione Calabria".

D. una dichiarazione di chiusura dell'operazione sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente Beneficiario da cui risulti:

- a. la regolare realizzazione del progetto;
- b. l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;
- c. di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- d. di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici pubblici sullo stesso investimento.
- e. un report fotografico attestante la realizzazione dell'operazione e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Art. 17

(Attestazione delle Spese dell'operazione)

Per il riconoscimento delle spese a corredo della rendicontazione intermedia e finale dovrà essere rilasciata dall'Ente Beneficiario un'attestazione di spesa ove lo stesso dichiara che:

- sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità;
- è stata rispettata la correttezza del provvedimento di concessione del finanziamento;
- sono state rispettate le norme sulla concorrenza;
- sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione degli appalti di lavoro, servizi e forniture (dalla predisposizione e pubblicazione del bando alla definizione del contratto e relativa attuazione);
- sono state rispettate le norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili;
- è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione delle parità tra uomini e donne, se applicabile;
- è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;
- le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell'arco temporale previsto dal crono programma di attuazione dell'operazione e comunque nell'arco temporale del programma;
- i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;
- le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi comunitari anche parziali (duplicazione di finanziamento);
- gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento, documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);
- gli importi erogati in base all'avanzamento dei lavori/servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;
- l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall'ente realizzatore;
- sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad es. le spese generali), se applicabile;
- la documentazione tecnica, amministrativa e contabile a base delle erogazioni espone nell'attestazione è reperibile presso il Beneficiario che la conserva nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

L'erogazione delle quote di finanziamento dell'operazione da parte della Regione sarà condizionata alla verifica della attestazioni di spesa rilasciate dall'Ente Beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa.

Art. 18

(Monitoraggio dell'operazione)

Con l'accettazione del finanziamento l'Ente Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento e a provvedere alla gestione di tutte le informazioni di carattere procedurale, fisico e finanziario e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio, reso disponibile dalla Regione;

A tal fine l'Ente Beneficiario deve nominare un referente per il monitoraggio e darne comunicazione con lettera raccomandata all'ufficio per le operazioni.

Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza

e completezza dei dati che vengono trasferiti.

In tutte le fasi attuative delle singole operazioni l'Ente Beneficiario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale in tutte le tre componenti previste:

- procedurale: rilevazione sistematica delle fasi di attuazione, o step procedurali, sia previsionali che effettive;
- fisico: misurazione delle risorse utilizzate e degli obiettivi fisici realizzati attraverso un sistema di indicatori specifici;
- finanziario: le spese realizzate durante il periodo di validità del progetto, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

ART. 19

(Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato)

L'Ente Beneficiario è tenuto al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

In caso di infrastrutture suscettibili, direttamente o indirettamente, di sfruttamento economico o commerciale da parte di uno o più soggetti la Regione, congiuntamente all'Ente Beneficiario, dovrà effettuare la verifica del ricorrere di aiuti di Stato applicando le griglie predisposte dalla Commissione Europea, atte a stabilire se il finanziamento pubblico di una infrastruttura implichi o meno aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE e, in caso affermativo, se sia soggetto all'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108 comma 3, del TFUE. Tale verifica dovrà essere effettuata dopo la firma della convenzione e prima dell'erogazione della prima anticipazione.

ART. 20

(Revoca del finanziamento)

La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- nel caso in cui l'Ente Beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente convenzione quanto a norme di legge o regolamenti comunitari e nazionali, a disposizioni amministrative;
- ove sia compromesso, per motivi imputabili a colpa e gravi negligenze dell'Ente Beneficiario, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione, tali da compromettere la rendicontabilità dell'intervento nell'ambito del PAC 2014-2020, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento;
- in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

La Regione, in tutti i casi di revoca del finanziamento procede al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio dell'Ente Beneficiario che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Beneficiario che hanno determinato la revoca del finanziamento.

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico dell'Ente Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART. 21

(Durata della convenzione)

La durata della presente convenzione non potrà superare la data del

ART. 22

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Tribunale competente per materia.

A tal fine il Foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 23

(Tutela della Privacy)

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia. I dati personali forniti

all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

ART. 24
(Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

ART. 25
(Registrazione)

Il presente atto viene steso in tre originali, di cui uno viene consegnato all'Ente Beneficiario ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 8 parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

In caso di registrazione, gli oneri sono a carico dell'Ente Beneficiario.

PER L'ENTE BENEFICIARIO

PER LA REGIONE CALABRIA